

\_Lettera\_N\_0397

Al conte Edoardo Crotti di Costigliole

Torino, 12 giugno 1859

Car.mo Signore,

Ecco a V. S. car.ma la famosa profezia della Monaca di Taggia nel suo originale. Le cose ivi notate si vanno di giorno in giorno compiendo; che se tutte si adempiranno avremo un tristo avvenire.

Ella mi prodiga espressioni che la mia povera persona punto non merita, ma che dimostrano in Lei un cuore pieno di bontà che sa trovar cose buone ave non ce ne sarebbero. La prego di salutare da parte mia papà e maman, la dam. Noemi ed il sig. D. Scaglia; e mentre raccomando me ed i miei poveri giovani alla carità delle loro preghiere, mi dico di Lei con gratitudine e stima particolare, siccome di tutto cuore mi professo nel Signore Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Le raccomando la diffusione delle Letture Cattoliche.